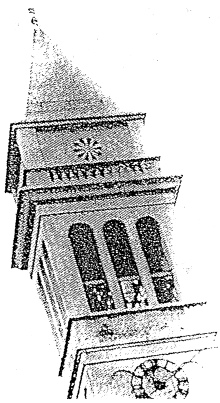


Comunità Pastorale San Paolo della Serenza



PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA MONTESOLARO

DOMENICA 12 SETTEMBRE

II DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI
IL PRECURSORE

Lezionario Ambrosiano:

Festivo anno C

Feriale anno II, settimana della II

domenica dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore

Liturgia delle Ore: *XXIV settimana del Tempo «per annum», IV settimana del salterio*

7.45 Lodi

8.00 S. Messa

*Zanetti Daniele e Fernando
fam Gazzola*

Bianchi Veronica

per la comunità

11.00 S. Messa

50° di matrimonio di Gadda Ernesto e Pennati Giuseppina

18.00 S. Messa

Danesi Bernardo

INIZIO ANNO SCOLASTICO

Oggi, per la Santa Messa delle ore 11.00 invitiamo tutti i bambini e i ragazzi che stanno per iniziare il nuovo anno scolastico. Come gesto visivo abbiano a portare il loro zainetto perché la benedizione del Signore scenda sul loro impegno così che possa dare frutti di sapienza per la costruzione della propria personalità.

OTTANTESIMO DELLA BANDA - RADUNO BANDISTICO

Cominciano le celebrazioni per l'Ottantesimo di fondazione della nostra banda che ricorre il 28 ottobre. Per oggi è stato organizzato un raduno bandistico che vedrà la partecipazione di:

- **Corpo Musicale G Verdi di Camnago**
- **Corpo Musicale mons. G Nava di Lurago d'Erba**
- **Banda Giovanile di Lurate Caccivio**
- **Banda S. Cecilia di Montesolaro**

Ore 14,30: sfilata per le vie del paese; ore 15,30: esibizione di ciascuna banda all'esterno del Colosseo; termine manifestazione ore 18. La Banda di Montesolaro ha in programma altre manifestazioni per l'80°, che verranno rese note nelle prossime settimane. Siamo certi che saranno occasioni di incontro, di cultura, di crescita, con l'auspicio che nuove persone entrino a far parte della banda in qualità di musicanti, collaboratori, sostenitori. Tutti sono caldamente invitati a partecipare.

ASSENZA DON MARIO

In settimana don Mario è assente dalla parrocchia. Per le urgenze contattare don Arnaldo 031780135 o 3398387308.

LUNEDÌ 13

S. Giovanni Crisostomo, vescovo e dottore della Chiesa

8.30 S. Messa

*Tagliabue Stefano ed Erminia
famiglia Arisi*

MARTEDÌ 14

Esaltazione della S. Croce

18.00 S. Messa

Francesco

MERCOLEDÌ 15

Beata Maria Vergine Addolorata

8.30 S. Messa

CORO GIOVANI

Il coro giovani (prove il mercoledì alle 21.00) lancia un appello affinché ragazzi/e e giovani bravi canterini abbiamo a rimpolpare le fila di questa importante realtà comunitaria.

QUATTRO GIORNI CATECHISTI 2010

Come per gli anni scorsi, per la quattro giorni catechisti si è optato per la vicina sede di Erba. Le date: mercoledì 15, venerdì 17, mercoledì 22, venerdì 24 settembre alle ore 20.45. Il ritrovo per partire insieme è alle ore 20.15.

GIOVEDÌ 16

Ss. Cornelio, papa e Cripiano, vescovo, martiri

20.30 S. Messa

*Orsenigo Ambrogio
Moscatelli Teresa ed Ernesto*

CORALE SANTA CECILIA

Oggi riprendono le prove di canto per la nostra corale. Chi ama il bel canto e vuole porsi al servizio della comunità in questo ambito, non esiti a farsi avanti.

VENERDÌ 17

S. Satiro

8.30 S. Messa

Amedeo Amuzzoni

QUATTRO GIORNI CATECHISTI A ERBA

Partenza dal colosseo alle ore 20.15.

SABATO 18

S. Eustorgio I, vescovo

20.30 S. Messa

*Tagliabue Arialdo e Rita
Galli Cesira (leva '39)
Colombo Edoardo, Caronni Virginia
Tagliabue Antonietta*

DOMENICA 19 SETTEMBRE

III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI IL PRECURSORE

Lezionario Ambrosiano:

Festivo. anno C

*Feriale: anno II, settimana della III domenica dopo il
Martirio di S. Giovanni il Precursore*

Liturgia delle Ore: *XXV settimana del Tempo «per annum», I settimana del salterio*

7.45 Lodi

8.00 S. Messa

11.00 S. Messa

per la comunità

80° compleanno di don Sergio Ceppi

*15.30 Battesimi di Bianchi Emanuele, Incondi Arianna,
Radice Annalisa, Zuccò Domenico Antonio*

18.00 S. Messa

*Bianchi Giuseppe
Spadoni Castelletti Pina*

FESTA ORATORIO – UNA TEGOLA RICORDO

Abbiamo coperto i tetti dell'oratorio e della chiesetta dell'Immacolata. Ma siamo senza copertura. Levate le impalcature l'Oratorio appare rinnovato e stupendo. Proponiamo l'iniziativa di ritirare una tegola-ricordo del vecchio oratorio. Offerta minima €. 5,00. Un grazie a tutte le famiglie che, in varie modalità, stanno contribuendo ai lavori delle opere parrocchiali.

GRUPPO FRANCESCANE: RINNOVO CONSIGLIO

Lunedì 20 alle 9.30 presso il colosseo, rinnovo consiglio della fraternità francescana con la presenza della responsabile di zona. Sono invitate a partecipare tutte le francescane.

FESTA ORATORIO – PIZZATA E CONFESSIONI

Martedì 21 alle 19.30 per adolescenti e giovani (dalla 1^a superiore in su), Pizzata in Oratorio, seguita dalle Sante Confessioni. Dare l'adesione a Betta 3403944875 entro lunedì 20.

FESTA ORATORIO – PRANZO COMUNITARIO

Come ogni anno, per iniziare l'anno oratoriano si è pensato di organizzare un pranzo comunitario domenica 26 settembre alle ore 12.30. Chi volesse partecipare prenoti, entro mercoledì 22, a Rosi 3478125494 o a Linda 3331083438 (ore pasti). Il costo del pranzo è di €. 15,00 per gli adulti e €. 5,00 per i bambini dai 6 ai 10 anni e un'offerta libera per i bimbi dell'asilo. Vi aspettiamo numerosi.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di Castelli Ermanno, commossa per la larga partecipazione al lutto, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nella preghiera e nella solidarietà.

Comunità Pastorale San Paolo della Serenza

INCONTRO RESPONSABILI DEL CORSO FIDANZATI

Lunedì 13 settembre ore 21 in sala Terruzzi a Figino S.

INCONTRO CATECHISTI ADOLESCENTI DELLA C.P.

Giovedì 16 settembre ore 21 in Oratorio a Figino Serenza.

PREGHIERA PER FAMIGLIE

“Erano assidui nella preghiera con Maria, la Madre di Gesù”: sabato 18 settembre alle 21 in Santuario a Figino.

CORSI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I corsi hanno la durata di 9 incontri. Al termine viene proposto un pomeriggio di spiritualità.

Primo corso: il lunedì alle ore 21.00, dal 4 ottobre al 6 dicembre, all'Oratorio di Montesolaro.

Secondo corso: il martedì alle ore 21.00, dall'11 gennaio all'8 marzo, all'Oratorio di Figino Serenza.

Iscrizioni in Parrocchia.

PELLEGRINAGGIO MADONNA DELLA GUARDIA

La nostra Comunità Pastorale organizza per mercoledì 13 ottobre un pellegrinaggio al Santuario “Madonna della Guardia” di Genova. Si parte alle 6.30 in pullman dal parcheggio Montesole, alle 11.00 S. Messa al Santuario concelebrata da don Mario e don Egidio, pranzo al sacco o al ristorante. Nel pomeriggio visita guidata della città di Genova con don Mario German. Ci si iscrive entro domenica 3 ottobre versando la quota di 16 Euro (33 euro se si pranza al ristorante). Iscrizioni in Parrocchia.

LA PAROLA

E LA COMUNITÀ PASTORALE SAN PAOLO DELLA SERENZA

2^a domenica dopo il martirio di S. Giovanni

S. Paolo, nella lettera ai Galati, non fa altro che esprimere la bella notizia dell'amore incondizionato di Dio annunciata da Cristo. Agli abitanti della Galazia settentrionale, che avevano voluto diventare cristiani, Paolo aveva chiesto di credere in Cristo e di iniziare a vivere secondo il Vangelo. E una volta sperimentato il perdono divino dei propri peccati, i cristiani avrebbero dovuto cercare di diffondere attorno a sé l'amore ricevuto in dono. Ma avrebbero dovuto farlo per riconoscenza filiale verso Dio che aveva perdonato il loro “no” del passato, contento del loro “sì” attuale. Attualizziamo a questo punto la parabola del Vangelo. Perché questa parabola parla di noi perdonati dal Padre e richiamati alla riconoscenza filiale verso Dio. La parabola parla a noi che forse ci sentiamo troppo tranquilli nel nostro sì al Signore. “Sì rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose “Sì, Signore”. Ma non andò a lavorare nella vigna. Possiamo dire che la vigna è la comunità pastorale in cui siamo inseriti, è la porzione di chiesa di cui facciamo parte. Predicando a un gruppo di giovani dei Frati Minori di Foggia e Molise, Mons. Tonino Bello li esortava ad intervenire con decisione, qualora si fossero accorti che i fedeli stavano cadendo in un pericolo del genere “Non dice più niente questo nostro cristianesimo così ovattato, così rassicurato, così consolato! Noi sacerdoti, allora, invece che consolare gli afflitti, come si diceva quando imparavamo a memoria le opere di misericordia spirituale e corporale, dovremmo oggi affliggere i consolati, cioè far star male coloro che si sentono tranquilli, sicuri”.

RICORDO DI DON VITTORIO BONACINA

Parroco di Montesolaro dal 1919 al 1965

Premessa

Domenica 12 settembre nella chiesa parrocchiale di Montesolaro celebriamo il 50° di Matrimonio di Gadda Ernesto e Penati Giuseppina. Gadda Ernesto, pronipote di don Vittorio Bonacina, si era sposato con Penati Giuseppina il 5 settembre 1960 proprio a Montesolaro quanto lo zio era parroco, e torna in mezzo a noi per ringraziare il Signore dei tanti benefici ricevuti.

Questa è la circostanza che ci spinge, all'indomani dell'anno sacerdotale, a ricordare la figura di don Vittorio Bonacina.

Don Vittorio Bonacina

Nasce a Brugherio l'8 marzo 1883, e viene consacrato sacerdote nel 1908. Il primo incarico sacerdotale fu quello di coadiutore a Besana Brianza e poi, nel 1911, venne trasferito a Carate Brianza con la responsabilità dell'oratorio maschile. Arrivò il 1919 ed il Card. Ferrari nominò don Vittorio parroco di Montesolaro, in provincia di Como. L'ingresso festoso nella nuova parrocchia avvenne il 19 aprile, a bordo di un "landau" messogli a disposizione dai signori locali e sul quale attraversò la folla plaudente dei montesolaresi. Era la domenica delle palme. Don Bonacina fu subito sommerso da pesanti problemi di ordine principalmente materiale: o costruire una nuova chiesa oppure ampliare adeguatamente quella esistente, piccola, angusta e parecchio fatiscente; trovare spazio e siti per gli oratori, in particolare per quello maschile, risanare la casa parrocchiale umida, malsana e da troppo tempo trascurata. Questi i principali e più urgenti temi da affrontare. Per la chiesa si orientò verso l'ampliamento (in pratica costruzione) e trovò aiuto deciso e determinante, sia economico come di prestazioni manuali, sia da parte dei signori che dal popolo, tra cui moltissimi si rimboccarono le maniche. Già l'anno dopo l'ingresso a Montesolaro, il Card. Ferrari, in visita pastorale (e fu questa l'ultima in quanto morrà sei mesi dopo), trovò i lavori molti avanzati, comprese le decorazioni pittoriche interne che don Vittorio affidò agli artisti Botti e Pinaglia già visti operare a Brugherio ed a S. Albino; l'inaugurazione solenne della chiesa si tenne il giorno di S. Maria Assunta del 1931. Anche l'oratorio maschile ebbe presto una valida soluzione, tanto da poter accogliere più di cento ragazzi per la dottrina, il divertimento e tante iniziative giovanili. Negli anni successivi si giunse pure alla radicale sistemazione della casa parrocchiale. Una delle ansie più grandi ed assillanti per don Vittorio fu però quella di dover operare una nuova evangelizzazione tra le sue genti. Come si legge nelle note riferentesi al 1924, scritte da don Vittorio e riportate nel "Liber Chronichus", nella bella edizione prefata da don Mario Ferrario che nel tempo fu parroco di quella parrocchia, i buoni montesolaresi, pur frequentando regolarmente la chiesa ed amandola sinceramente, si dimostravano alquanto refrattari nella frequenza ai Santi Sacramenti ed alla dottrina. Grande impegno fu quindi posto per superare questa situazione. Molte iniziative vennero prese al riguardo: Missioni, santi Esercizi, predicazioni e tante preghiere al Signore, che non lesinò le sue benedizioni. Promosse e curò diverse associazioni, chiedendo a tutti, giovani ed adulti e da tutti ottenendo, buona volontà, impegno e serietà.

Una iniziativa, cui don Vittorio per innata predisposizione diede decisivo appoggio e che buona risonanza ebbe – ed ha tuttora – anche fuori Montesolaro, fu l'istituzione, nell'ottobre 1930, della banda musicale, chiamata Corpo Musicale Santa Cecilia, della quale fu presidente e per la quale stese un serio regolamento, com'era sua convinzione dover sempre fare per ogni associazione o gruppo costituito. Piena soddisfazione al suo vivissimo amore per la musica l'ottenne poi con l'istituzione della Schola Cantorum. Un altro problema di ordine pastorale si presentò all'epoca dell'immigrazione interna – che dal finire degli anni cinquanta fu sensibile anche in Brianza – ed in particolare per i provenienti dal mezzogiorno: strappati alle loro terre, tradizioni, linguaggi, culture, in parecchi immigrati si verificò un preoccupante rilassamento nella fede e nelle pratiche religiose. Tutte situazioni pesantemente incidenti sull'azione pastorale. E furono tanti i problemi trovati o sorti, ma anche risolti, durante l'attività montesolarese di don Vittorio durata ben quarantasei anni, tutti estremamente operosi e gli ultimi dei quali vissuti nella sofferenza serenamente accettata. Morì il 22 ottobre 1965, ed il suo saluto ai cari parrocchiani fu: ***“Ci rivedremo in Paradiso. Il Signore vi benedica tutti, anche sulla terra mentre cercate il Cielo”***.

Dal “Liber Chronichus”

Riportiamo, con le parole dello stesso don Vittorio, due eventi della Parrocchia.

1938 - CHIESA DI S. AMBROGIO A S. AGATA

Durante quest'anno e precisamente per quasi tutti i primi 5 mesi si ebbe una notevole siccità: la terra veramente arida tardava a fiorire e sembrava che il raccolto (almeno dei prati e del frumento) dovesse andar rovinato. Anche dietro suggerimento di S. Eminenza il nostro cardinale, il povero popolo si dava ad opere buone ed a pubbliche preghiere al fine di muovere la misericordia del Signore per concederci la sospirata pioggia. Da lungo tempo ha fiducia nei morti che riposano nel Cimitero posto dai nostri vecchi nelle immediate adiacenze della frazione di S. Agata. Da anni ed anni il popolo con processioni ricorre loro appena lo crede necessario e non di rado le sue preghiere sono esaudite. Seguendo questa pia consuetudine, ai primi di maggio di quest'anno pensa di recarsi un'altra volta ai suoi vecchi morti decidendo di ripetere tre volte la sua processione; alla fine della prima, fa anche una promessa: se alla fine del triduo avremo la sospirata acqua, qui edificeremo una cappella sotto la quale i nostri morti troveranno più degna custodia ed avranno maggiori suffragi. Al terzo giorno l'acqua cade copiosa ed il popolo decide con entusiasmo di adempiere la promessa. Si costituisce apposito Comitato; si raccolgono le prime offerte. Dalla Nob. Signora Della Silva Bianca si ottiene il terreno (era prima di sua proprietà) e nel maggio dell'anno seguente (e precisamente nella 1^a domenica di questo mese) il M.R. ed Ill.mo Signor Preosto di Cantù Don Luigi Tacchini vi pone la 1^a pietra, su disegno dell'Ill.mo Signor Conte dott. Eugenio Radice Fossati, si incominciano i lavori che proseguono fino all'autunno; intanto Donna Paola Calvi fa preparare l'altare. Nella primavera seguente e precisamente ai primi di maggio è benedetta dallo stesso Preosto di Cantù debitamente delegato dal S.E. Ill.mo e Rev.mo il nostro Cardinale. Per l'occasione tutta la popolazione fa festa e frequenta le relative funzioni celebrate ed esaltate da relavito discorso del M.R. Signor Preosto di Cucciago. Ricorrendo il XIII centenario di S. Ambrogio la cappella a ricorso del centenario stesso è dedicata a questo grande santo.

1950

Pel Giubileo di quest'anno, la parrocchia si accende di nuovo entusiasmo; un bel gruppo di uomini si reca a Roma e torna edificato. Qualche mese dopo vi ci vanno un gruppo di giovani ed un altro di donne; tornando, proclamano che non dimenticheranno quello che nella città eterna hanno visto e provato. La loro Fede via ha molto guadagnato. La nostra parrocchia mancava di aule scolastiche; ne soffriva la disciplina degli scolari; ed anche il profitto non poteva essere quale si doveva desiderare: Il parroco decide di riparare tale mancanza e si fa promotore di un comitato che con lui preparerà l'erezione di un degno locale scolastico: incita la popolazione a prestarsi in tutti i modi e con tutti i mezzi. L'on. Spallino, senatore della repubblica e qui proprietario di una villa, ottiene dal Prefetto della provincia il sussidio di £. 2.000.000, che colla somma raccolta in parrocchia basta alla spesa necessaria (£. 4.200.000). Anche il Municipio fa la sua parte e le scuole ultimate verso la fine d'ottobre vengono solennemente inaugurate presente col senatore Spallino e con tutte le locali autorità, anche il Prefetto. L'uno e l'altro parlano al popolo, largamente intervenuto, congratulandosi con lui, ed incitandolo a mantenere tanto spirito di benevolenza verso l'istruzione e l'educazione. Chiude la festa il R. Sig. Parroco benedicendo il locale e ringraziando tutti coloro che in qualunque modo hanno contribuito all'ottima riuscita dell'opera. Il terreno era stato donato da Donna Paola Calvi. Altro avvenimento straordinario: la proclamazione che quest'anno è fatta del dogma dell'Assunzione di Maria. Anche qui si solennizza la circostanza; ma siccome la parrocchia è proprio dedicata a Maria Assunta è pure deciso di celebrare con molta maggiore solennità il primo anniversario della stessa proclamazione, come vedremo nella cronaca dell'anno seguente. Anno adunque questo piuttosto eccezionale che però non impedisce la solita vita parrocchiale; frequentati i sacramenti ed anche la dottrina cristiana; riusciti il mese di maggio, di giugno e di ottobre; lodevole la devozione ai Morti. Da quest'anno le SS. Quarantore hanno luogo alla 1^a domenica d'Ottobre.

La famiglia di don Vittorio

Nell'attività pastorale di don Vittorio trova ampio spazio l'impegno sociale. Don Vittorio è stato vicino alla sua gente, ne ha promosso lo sviluppo culturale, sociale, aziendale. E, a questo proposito, è doveroso un riferimento alla sua famiglia, e a quanto ha operato in ambito sociale. Prendiamo le notizie da una pubblicazione edita nel 2009 in occasione del 100° anniversario della Cooperativa Agricola di Consumo fondata a Brugherio dal papà di don Vittorio Bonacina, Pietro, 1° presidente.

PIETRO BONACINA

Socio fondatore e primo presidente della Cooperativa Agricola di Consumo di Brugherio fu Pietro Bonacina che coprì l'incarico dal 1909 al 1913. Era originario di Bosisio Parini, in quegli anni uno dei più piccoli comuni della provincia di Como dove, vista la presenza limitata di terreni coltivabili e l'abbondanza dei boschi, gli abitanti non erano contadini ma prevalentemente artigiani e tessitori di seta. Nel 1873 Pietro Bonacina sposò a Bosisio Ambrogina Spreafico, una maestra di famiglia agiata dalla quale ebbe quattro figli uno dei quali, Vittorio, diventò sacerdote.

Arrivò a Brugherio nel 1885 in quanto assunto come mediatore di seta dalla filanda Santini della quale in seguito, grazie alle sue notevoli capacità manageriali, diventò contitolare. Il suo impegno sociale a Brugherio si manifestò in molti ambiti e sfociò nel 1909 nell'idea sua e di pochi altri di fondare la Cooperativa di Consumo. La sua presidenza ebbe grandissima importanza perché contribuì a gettare le fondamenta dei valori principali e dei punti basilari della vita sociale della nostra città. La matrice ideale di detti valori va ricercata nel pensiero cattolico di quegli anni espresso nell'enciclica "Rerum Novarum" di Papa Leone XIII. Pietro Bonacina seppe far propri quegli ideali in campo economico-sociale cercando nella cooperazione una soluzione alternativa a certi aspetti del sistema liberale ben radicato nel primo Novecento. Il primo presidente lasciò il suo incarico presso la Cooperativa alla fine del 1913 per trasferirsi con la famiglia a Carate Brianza dove il figlio, Don Vittorio, venne nominato coadiutore e assistente all'oratorio del posto. Di questa Cooperativa Gadda Ernesto è

L'8°E IL 10° PRESIDENTE.

Con oltre vent'anni di mandato come Presidente dal 1981 al 2002 e, di nuovo, dal 2008 ad oggi e cinquant'anni di attività nel Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, Ernesto Gadda può essere considerato senza alcun dubbio una delle colonne portanti della Cooperativa Agricola di Consumo, della quale rappresenta la storia e la tradizione, come testimonia la volontà, a ridosso del centenario, di assegnare nuovamente a lui il mandato, dopo sei anni di pausa. Settantanove anni, sposato, sempre in attività ed impegnato in attività politiche e sociali, Gadda è stato Consigliere Comunale dal 1970 al 1980 e Assessore dal 1971 al 1975. Presente in ambito cooperativo anche al di là dei confini territoriali brugheresi, è stato Consigliere Nazionale di Federconsumo, della Confederazione Cooperative Italiane, nonché Consigliere Provinciale emerito nell'Unione Provinciale di Confocooperative. Di Ernesto Gadda si può pensare che abbia nel proprio "DNA" i valori originali dell'esperienza cooperativistica, ereditati dal bisnonno Pietro Bonacina, fondatore e primo Presidente della Cooperativa Agricola di Consumo, valori che tuttora, nel centesimo anniversario di fondazione della Cooperativa, si impegna a trasmettere alle nuove generazioni con i giusti adeguamenti ai tempi moderni. Nutre un'autentica passione per le iniziative socio-culturali promosse dall'istituzione e in grado di coinvolgere l'intera comunità Brugherese; tra le tante è giusto citare quelle che più ha desiderato ed in cui crede maggiormente: la pubblicazione del celebre calendario annuale, in collaborazione con il Movimento Terza Età, con importanti testimonianze di storia locale, e la consegna delle borse di studio agli studenti meritevoli, segno di grande attenzione al mondo giovanile e scolastico. Lo stile di vicinanza alle persone da sempre è stato la linea guida del suo operare. L'auspicio per il Presidente Ernesto Gadda è che la circostanza del Centenario costituisca l'occasione di un grande sviluppo della cooperazione che da sempre ha offerto un contributo importante ad incrementare il capitale di fiducia e di speranza senza il quale una società non può progredire.